

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PTIC82100G

IST. COMP. - WALTER IOZZELLI -

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PTIC82100G	Basso
PTEE82101N	
V A	Basso
PTEE82102P	
V A	Alto
PTEE82103Q	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC82100G	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC82100G	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC82100G	0.0	0.2	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante la precaria situazione economica di molte famiglie, acuita dalla crisi che negli ultimi anni ha colpito anche il settore calzaturiero, precedentemente risorsa primaria del comune di Monsummano, la scuola rappresenta per molte di loro un saldo punto di riferimento. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola intesa come istituzione e si lascia guidare dal corpo docente, che esercita su di loro un forte ascendente, e partecipa (in misura più o meno ampia a seconda del plesso di riferimento) alle attività (es. incontri con esperti sulla "genitorialità") offerte dalla scuola.	Il contesto socio-economico-culturale su cui insistono le scuole facenti parte dell'Istituto si presenta critico e con situazioni di disagio derivante da: forte immigrazione interna, presenza di etnie minoritarie, scarsa integrazione tra gruppi di migrazione e gruppi locali, disgregazione del tessuto socio - culturale; scarso rendimento scolastico in soggetti con carenze socio - economiche e culturali di base, presenza di minori a rischio e di famiglie "multiproblematiche". Il basso livello culturale delle famiglie di appartenenza, la disgregazione di molti nuclei familiari, rende spesso difficoltoso da parte loro seguire i propri figli ed aiutarli a superare le difficoltà che incontrano sia in ambito scolastico che extrascolastico. Purtroppo, le risorse su cui la scuola ha potuto contare negli ultimi anni non sono state tali da garantire agli studenti ed alle loro famiglie attività di "dopo-scuola" e/o di recupero pomeridiano di apprendimenti e competenze.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola rappresenta importante punto di riferimento sul territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare attività laboratoriali e/o sportive svolte in orario extracurricolare costituiscono le sole opportunità di arricchimento e di crescita in termini culturali per molti studenti. Sulla base di intese ed accordi con l'Amministrazione comunale, nella scuola si svolgono attività di "biblioteca decentrata" (laboratori di lettura animata) aperte a tutta la cittadinanza. Dette attività vengono svolte da esperti di un'associazione teatrale finanziata allo scopo dall'Ente Comunale. Per il resto delle attività, la scuola si avvale delle competenze di docenti interni e disponibili, grazie ai quali si realizzano laboratori di recupero disciplinare, artistico-inclusivi e sportivi, utilizzando o gli spazi della scuola o quelli (palestre, teatro cittadino) messi a disposizione dal Comune.	La scarsità delle risorse finanziarie e la mancata presenza di una disponibilità generalizzata da parte del personale docente ad attività in orario pomeridiano e comunque al di fuori dell'ordinario orario di servizio ha limitato l'attivazione di corsi e laboratori.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,7	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62,5	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,8	23,2	21,4
Situazione della scuola: PTIC82100G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	79,2	76,5	77,5
	Totale adeguamento	20,8	23,5	22,4
Situazione della scuola: PTIC82100G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal punto di vista strutturale, i plessi facenti parte della scuola si trovano in buone condizioni. Inoltre, negli ultimi anni, grazie al contributo dell'Amministrazione comunale e la partecipazione a concorsi e bandi promossi dalla Fondazione Cassa di risparmio, la scuola si è dotata di due nuovi laboratori di informatica (uno in un plesso di scuola primaria ed uno nel plesso di sc.sec. di primo grado), nonché di pc portatili che sono stati collocati in ciascuna classe di scuola primaria e di sc. sec. primo grado e che hanno permesso l'attivazione del "registro elettronico". Infine, ciascuna classe di sc. sec. primo grado dispone di una LIM.</p>	<p>L'Istituto è dislocato su sette plessi: tre di scuola dell'Infanzia, tre di scuola primaria ed uno di scuola secondaria di primo grado. Solo due plessi di scuola dell'infanzia ed uno di scuola primaria, all'interno del quale sono collocati gli uffici di segreteria e di presidenza, sono vicini tra loro ed agevolmente raggiungibili a piedi; gli altri sono invece molto distanti. Nessuno di detti plessi, a parte una scuola dell'infanzia, dispone di palestra interna, che viene condivisa con le altre scuole del territorio (altro Istituto comprensivo e scuola sec. di secondo grado), oltreché con le varie associazioni sportive. Detta condivisione rende spesso assai poco funzionale l'orario delle lezioni.</p> <p>Inoltre, l'Ist. compr. "W. Iozzelli" è di recente istituzione e non dispone neppure di una scuola sec. di primo grado "propria". Quest'ultima è stata infatti "ricavata" destinandole una parte dei locali della sec. dell'altro comprensivo della città: praticamente un pannello nel corridoio separa i due locali. La situazione, nata come precaria nel 2008, e tuttora invariata, ha generato non pochi dissensi da parte dell'utenza (soprattutto dell'altro comprensivo, che l'ha vissuta come una "privazione indebita"), oltre ai comprensibili problemi legati alla "sicurezza".</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTIC82100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTIC82100G	63	79,7	16	20,3	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.191	80,0	798	20,0	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PTIC82100G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTIC82100G	2	3,2	18	28,6	25	39,7	18	28,6	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	126	3,9	809	25,4	1.110	34,8	1.146	35,9	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PTIC82100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC82100G	10,0	90,0	100,0

Istituto:PTIC82100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC82100G	26,9	73,1	100,0

Istituto:PTIC82100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC82100G	75,0	25,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTIC82100G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTIC82100G	8	14,5	13	23,6	9	16,4	25	45,5
- Benchmark*								
PISTOIA	396	14,1	733	26,1	604	21,5	1.077	38,3
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	30	76,9	-	0,0	9	23,1	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	66,7	72,3	67,7
Situazione della scuola: PTIC82100G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,8	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	9,3	8,8
	Più di 5 anni	37,5	31,8	29,3
Situazione della scuola: PTIC82100G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la stragrande maggioranza del personale rappresenta elemento di stabilità. Essendo in servizio in istituto da tempo, rappresenta valida guida per coloro che al contrario si trovano ad essere per la prima volta in istituto. Negli ultimi due anni, anche nella scuola secondaria il corpo docente si è stabilizzato. Infatti, i neo immessi dell'ultimo biennio hanno richiesto l'Istituto come sede di servizio, forte segno di fiducia verso la giovane scuola.	Le competenze professionali, relative a certificazioni informatiche sono assai scarse in tutti gli ordini di scuola, in misura tale da rendere necessario il ricorso ad esperto esterno alla scuola. Anche le certificazioni linguistiche sono assai scarse e solo un risicatissimo numero di docenti di scuola primaria sta frequentando corsi finalizzati a tale scopo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC82100G	65	98,5	61	100,0	61	100,0	58	100,0	49	100,0
- Benchmark*										
PISTOIA	2.556	99,5	2.606	99,8	2.464	99,6	2.505	99,7	2.481	99,7
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PTIC82100G	55	93,2	29	93,5
- Benchmark*				
PISTOIA	2.431	95,3	2.508	96,1
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PTIC82100G	10	19	11	8	-	2	20,0	38,0	22,0	16,0	0,0	4,0
- Benchmark*												
PISTOIA	748	768	539	365	85	43	29,4	30,1	21,2	14,3	3,3	1,7
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC82100G	1	1,5	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PISTOIA	-	0,5	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-	0,1
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PTIC82100G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
PISTOIA	-	0,4	-	0,6	-	0,2	-
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC82100G	-	0,0	-	0,0	1	1,7	-	0,0	1	2,1
- Benchmark*										
PISTOIA	44	1,7	29	1,1	31	1,3	31	1,2	28	1,1
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PTIC82100G	1	1,7	-	0,0	2	3,8	
- Benchmark*							
PISTOIA	41	1,6	22	0,8	16	0,6	
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC82100G	2	3,1	2	3,4	2	3,4	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PISTOIA	77	3,1	51	2,0	54	2,2	48	1,9	42	1,7
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PTIC82100G	2	3,5	1	3,3	-	0,0
- Benchmark*						
PISTOIA	73	2,9	60	2,4	36	1,4
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è in linea o superiore alla media nazionale. Gli abbandoni registrati sono relativi ad un limitato numero di studenti che optano per l'istruzione parentale, stante la presenza di una comunità di elfi in una delle frazioni su cui la scuola è dislocata. I trasferimenti sono determinati da variazioni di residenza delle famiglie e non da mancanza di fiducia nei confronti della scuola.	Il livello medio degli studenti è medio basso, con una varianza, talvolta spiccata, tra i vari plessi di sc. primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non in casi circoscritti e giustificati. Tuttavia, la distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una situazione di equilibrio, risultando la maggior parte degli studenti collocabile in un livello medio basso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PTIC82100G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica		
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde	-7,9	-6,4
PTEE82101N	n/a	n/a
PTEE82101N - II A	2,3	-0,6
PTEE82101N - II B	-24,2	-6,6
PTEE82102P	n/a	n/a
PTEE82102P - II A	-12,5	-1,5
PTEE82103Q	n/a	n/a
PTEE82103Q - II A	2,5	-8,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,2	3,1
PTEE82101N	n/a	n/a
PTEE82101N - V A	11,1	5,2
PTEE82102P	n/a	n/a
PTEE82102P - V A	8,6	7,8
PTEE82103Q	n/a	n/a
PTEE82103Q - V A	3,5	-5,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	0,0
PTMM82101L	n/a	n/a
PTMM82101L - III A	0,0	0,0
PTMM82101L - III B	0,0	0,0
PTMM82101L - III C	0,0	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati ottenuti dagli studenti di tutte le classi terze di scuola secondaria di primo grado appaiono significativamente superiori alle medie regionale e nazionale, sia in italiano che in matematica. Solo in una classe terza, i risultati ottenuti nelle prove di italiano paiono in linea con la media regionale, pur essendo significativamente superiori alla media nazionale.	Si registra una eccessiva varianza in alcune classi di scuola primaria, nonostante i risultati complessivi siano positivi e superiori sia alla media regionale che a quella nazionale. In particolare: sono risultati inferiori, non solo alla media regionale e nazionale, ma anche a quella delle altre classi parallele in istituto, le prove di matematica di una classe quinta (numeri, spazi, figure, utilizzazione dei dati) e le prove, sia di italiano che di matematica, delle classi seconde di un plesso di scuola primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i risultati complessivi di Istituto siano positivi, la situazione è da ritenersi critica a causa della eccessiva varianza riscontrata tra alcune classi della scuola primaria. Dalle evidenze si evince, tra le altre possibili cause, la inadeguatezza dei processi di lavoro.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni e condivisi per l'assegnazione del voto di condotta ed ha elaborato un curriculum per competenze per ogni disciplina. In generale gli studenti sono collaborativi con i loro pari e dimostrano adeguata capacità di accoglienza e sostegno ai compagni in difficoltà. La mancanza di rispetto delle regole previste dal Regolamento di Istituto è circoscritta a casi eccezionali.	Mancano griglie comuni e relativi indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze, così come non sono state elaborate griglie comuni che permettano di valutare autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è complessivamente buono. Tuttavia sono presenti alcune situazioni in cui gli studenti si mostrano scarsamente consapevoli dell'importanza del rispetto di alcune regole ed intolleranti di fronte ai richiami all'ordine. Le famiglie degli studenti stranieri fanno talvolta fatica ad accettare regole "estranee" alla loro cultura. Situazioni anomale e comportamenti problematici sono comunque circoscritti a singoli casi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PTIC82100G	10,4	5,2	46,6	6,9	8,7	17,3	5,2	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTIC82100G	40	95,2	2	4,8	42
PISTOIA	1.382	65,3	735	34,7	2.117
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PTIC82100G	28	71,8	2	100,0
- Benchmark*				
PISTOIA	1.176	87,4	476	66,9
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati in termini di promozione all'anno successivo sono positivi e complessivamente superiori alle varie medie. La percentuale degli studenti che segue il consiglio orientativo è elevata e di essa, oltre il 70% ottiene risultati di profitto positivi. Considerata l'utenza dell'istituto, tale percentuale è da ritenersi soddisfacente. La scuola accoglie e sa integrare gli studenti provenienti da altre scuole.	Gli esiti degli scrutini al termine del primo ciclo dimostrano che la fascia di livello in cui per lo più si collocano gli studenti è medio- bassa. Il 38% degli studenti ha infatti conseguito la valutazione di 7/10, mentre è equivalente il numero degli alunni diplomati con 6/10 e con 8/10. la percentuale (minima) degli studenti che non ha seguito il consiglio orientativo è risultata promossa alla classe successiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni ed il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è estremamente limitato, anche nel primo anno di scuola sec. di secondo grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	11	10
	Medio - basso grado di presenza	4,2	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	25	30	29,3
	Alto grado di presenza	66,7	49,3	54,7
Situazione della scuola: PTIC82100G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,3	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	54,2	44,1	55,5
Situazione della scuola: PTIC82100G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PTIC82100G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,8	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,8	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,8	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,7	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	91,7	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	62,5	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	29	29,3
Altro	No	8,3	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,3	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	29	28,3
Altro	No	12,5	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione locale inserita nel curricolo di istituto è coerente ed effettivamente amplia l'offerta formativa. Per ogni campo di esperienza/disciplina sono stati definiti gli obiettivi tassonomici finalizzati al raggiungimento di competenze disciplinari.	Non sono ben definite le competenze in verticale, mancando una puntuale contestualizzazione di quelle previste a livello ministeriale. Non è presente in tutti i docenti una chiara e precisa percezione di cosa significhi programmare "per competenze".

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	41,7	40	36
	Alto grado di presenza	29,2	35	33,9
Situazione della scuola: PTIC82100G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,8	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	45,8	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	38,5	37,4
Situazione della scuola: PTIC82100G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PTIC82100G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,8	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54,2	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	45	42,2
Altro	No	12,5	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	37,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	41,7	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	79,2	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	54,2	59,1	53
Altro	No	12,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono stati istituiti dipartimenti disciplinari in verticale allo scopo di adottare un curriculum di istituto e meglio armonizzare le azioni didattiche, sia in orizzontale che in verticale. Nella sec. di primo grado i dipartimenti si riuniscono periodicamente 8almeno due volte l'anno), mentre nella scuola primaria la progettazione è effettuata settimanalmente.	Si avverte la necessità di un maggiore raccordo tra i docenti dei vari ordini.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	50,7	50,2
Situazione della scuola: PTIC82100G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	62,6	67,4
Situazione della scuola: PTIC82100G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	46,7	40,9
Situazione della scuola: PTIC82100G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,3	27,6
Situazione della scuola: PTIC82100G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	52	47,5
Situazione della scuola: PTIC82100G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: PTIC82100G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum verticale di istituto è stato elaborato tenendo conto delle richieste e dei bisogni provenienti dal territorio e delle indicazioni ministeriali. Esistono comuni criteri di valutazione generali e si adottano comuni criteri per la valutazione delle prove effettuate in parallelo. Ciò avviene per ciascuna disciplina nella scuola primaria una volta a quadrimestre. Sono sistematicamente effettuati interventi didattici di recupero disciplinare, a seguito di riscontrate difficoltà degli studenti, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.	Nella scuola secondaria di primo grado vengono effettuate prove comuni per classi parallele, solamente per verificare il livello di partenza delle singole classi e non esistono specifici criteri di valutazione riferibili alle varie discipline, se si escludono quelli adottati collegialmente per l'esame conclusivo di primo ciclo. L'articolazione dell'istituto in distinti e separati plessi non favorisce l'utilizzo di strumenti comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, che deve però essere meglio contestualizzato, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Devono inoltre essere meglio definiti i profili di competenza riferiti alle varie discipline. Sono ampie la partecipazione e la condivisione del personale interno in merito alle attività di progettazione, di dipartimento e di valutazione. In seguito alla valutazione degli studenti, vengono sistematicamente attivati interventi per il recupero delle situazioni di difficoltà.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	33,3	21,3	18,1
Situazione della scuola: PTIC82100G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	71,3	74,6
	Orario ridotto	8,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	29,2	18,5	15,1
Situazione della scuola: PTIC82100G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PTIC82100G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	58,3	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,8	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,2	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	41,7	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PTIC82100G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	50	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ultimo biennio la scuola ha dedicato la stragrande maggioranza delle risorse disponibili al potenziamento degli spazi laboratoriali. In tutti i plessi di scuola primaria e nel plesso di sec. di primo grado è stato collocato un pc portatile in ciascuna classe, cui è collegato - nella secondaria di primo grado - una lim. In ciascun plesso è inoltre disponibile un certo numero di pc portatili utilizzabili da alunni con bisogni educativi speciali che non ne dispongano in proprio. In due plessi (uno di sc. primaria e uno di sc. sec) si trovano laboratori informatici attrezzati, la cui realizzazione è stata resa possibile dai contributi ricevuti (dalle famiglie, dall'ente locale, da enti privati).	La distanza tra i vari plessi rende assai difficoltosa la condivisione delle risorse presenti nelle singole scuole. I vari plessi di scuola primaria e quello di se. di primo grado non dispongono di palestra interna e l'accesso alle strutture sportive messe a disposizione dall'Amministrazione locale è subordinato all'utilizzo dei pulmini comunali: ciò talvolta vincola l'orario delle lezioni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono pubblicizzati e favoriti nella misura più ampia corsi, convegni, aggiornamenti aventi ad oggetto modalità didattiche "alternative".	Scarsa propensione dei docenti a partecipare ad attività di formazione/aggiornamento e tendenza alla staticità e resilienza al cambiamento da parte di componenti del corpo docente meno giovani.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTIC82100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	20	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PTIC82100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	38,9	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PTIC82100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,3	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTIC82100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,4	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTIC82100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,3	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31,4	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,3	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PTIC82100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,8	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PTIC82100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	27,1	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,9	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTIC82100G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48	48,1	48
Azioni costruttive	20	26,1	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	40	33	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,80	0,5	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,74	0,6	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le piccole dimensioni di ciascun plesso facente parte dell'i.c. favoriscono adeguato controllo sugli studenti e permettono di evitare comportamenti negativi. Non si registrano episodi di vandalismo o furto; le regole di comportamento sono ampiamente diffuse e condivise con studenti e genitori ed a fronte di ogni mancato rispetto delle regole si procede a immediata convocazione delle famiglie registrando in proposito efficace e proficua collaborazione.	Non sono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Spazi e tempi sono organizzati per rispondere al meglio alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie. Tuttavia, l'articolazione dell'i.c. in sette plessi di fatto limita la condivisione delle risorse, soprattutto quelle tecnologiche. Sono incentivate didattiche innovative ed alternative e sono adottate metodologie quali cooperative Learning ed in generale attività collaborative. Le regole di comportamento sono condivise ed i conflitti tra studenti efficacemente gestiti. Deve essere migliorato il potenziamento delle competenze trasversali e creati strumenti comuni per la rilevazione delle stesse.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,5	33,4	25,3
Situazione della scuola: PTIC82100G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dedica ampiamente risorse economiche ed umane per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. L'attivazione di metodologie inclusive è promossa anche grazie all'attivazione di annuale attività di formazione del personale docente. A tale attività la partecipazione dei docenti è massiccia, segno della responsabilità avvertita nei confronti dell'elevata percentuale di utenza disagiata. La formulazione dei vari P.e.i/P.d.p. viene effettuata sulla base di modelli condivisi, con il sostegno delle apposite figure istituite nella scuola (referenti, funzioni strumentali per l'area "disagio") da tutti i docenti curricolari e di sostegno assegnati alle varie classi. Ove necessarie, sono realizzati interventi di accoglienza, anche attraverso il ricorso a mediatori linguistico culturali ed a agenzie presenti sul territorio che si occupano di Intercultura.	La scarsità delle risorse economiche disponibili limita la quantità e la qualità degli interventi attivati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PTIC82100G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	79,2	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	58,3	57,7	36
Sportello per il recupero	No	20,8	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,5	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	16,7	14,5
Altro	No	16,7	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	16,7	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	79,2	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	37,5	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,5	31,5	24,7
Altro	No	16,7	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PTIC82100G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	62,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	45,8	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,8	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	45,8	31,3	40,7
Altro	No	4,2	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	45,8	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,7	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	76,6	73,9
Altro	No	4,2	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dedica tempo e risorse al recupero del disagio ampiamente inteso. Corsi di recupero/supporto sono sistematicamente effettuati in orario extrascolastico e sortiscono positivi effetti. Generalizzato è poi il lavoro d'aula individualizzato.

Risorse economiche limitate rendono possibile l'attivazione di corsi/attività pomeridiane per un numero di alunni inferiore a quelli che potrebbero trarne giovamento. Inoltre, e per lo stesso motivo, non viene dedicata particolare attenzione al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione realizzate nella scuola sono efficaci e le attività d'aula paiono di buona qualità. Sono costantemente monitorati gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione ed ampiamente definiti percorsi didattici differenziati, ma non si dedica abbastanza attenzione al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PTIC82100G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	75	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	91,7	67	61,3
Altro	No	4,2	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	95,8	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	62,5	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	55,6	48,6
Altro	No	12,5	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si realizzano sistematici incontri tra docenti dei vari ordini, sia per definire la formazione dei vari gruppi-classe, che per dare ai docenti assegnati alle classi di destinazione le informazioni utili e necessarie a predisporre opportuni interventi sugli alunni.	Non vengono predisposti fascicoli articolati sul percorso formativo degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	70,8	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	62,5	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	29,2	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	54,2	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	70,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	62,5	74,1	74
Altro	No	16,7	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono sistematicamente realizzati percorsi di orientamento dedicati agli alunni delle classi terze. Con riferimento alle medesime classi vengono anche organizzati incontri aperti alle famiglie. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dalla stragrande maggioranza degli studenti.	Non viene monitorato in modo sistematico l'andamento degli studenti usciti dal primo ciclo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività in continuità paiono ben strutturate ed idonee ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Tuttavia non sono realizzati in maniera sistematica percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, né sono sistematicamente monitorati i risultati conseguiti dagli studenti nel corso della sc. sec. di secondo grado. La stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite e condivise all'interno degli organi collegiali della scuola. Forte è il coinvolgimento del territorio a fronte delle varie iniziative organizzate al fine di raggiungere le priorità. Elevata la disponibilità delle famiglie nel contribuire a reperire risorse ulteriori rispetto a quelle erogate dal Miur.	Le famiglie sono principalmente coinvolte per il tramite del consiglio di istituto. Difficile e non sempre collaborativo il rapporto con le famiglie di alcune minoranze etniche (in particolare marocchine) presenti sul territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi vengono pianificati in seno al collegio dei docenti e successivamente discusse e condivise con il consiglio di istituto, che talvolta li incentiva. Quando necessario, le funzioni strumentali ed i vari docenti referenti sono affiancati da gruppi di lavoro che si occupano del monitoraggio delle varie attività/azioni intraprese.	Tendenza all'autoreferenzialità di parte del corpo docente.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,8	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,2	26,2	28,8
	Più di 1000 €	12,5	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC82100G		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PTIC82100G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,38	75,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,62	24,5	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PTIC82100G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,29	72,2	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PTIC82100G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	89,6	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTIC82100G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,69	23,5	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTIC82100G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,78	24,6	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	89,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	16,7	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,7	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	12,5	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	64,3	71,4
Consiglio di istituto	No	54,2	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	29,2	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	4,2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	79,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	37,5	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,2	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	70,8	72	65,3
I singoli insegnanti	No	12,5	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	4,2	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,8	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	4,2	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	20,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,7	26	24,1
Consiglio di istituto	No	54,2	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	58,3	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,2	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54,2	35	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	25	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	25	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PTIC82100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	37,5	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	29,2	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	12,5	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PTIC82100G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,39	67	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,6	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,61	20,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,8	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PTIC82100G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	82,84	50,5	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,86	5,2	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,29	29,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	16,1	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti che rivestono incarichi di responsabilità.	Sporadica conflittualità latente nei confronti dei colleghi (docenti ed ata) con incarichi di responsabilità, ma scarsa disponibilità ad occuparsi dei vari settori al posto loro.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTIC82100G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	12,04	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PTIC82100G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2748,25	11145	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PTIC82100G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	25,04	105,04	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PTIC82100G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	52,95	28,82	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PTIC82100G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,8	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	83,3	74,3	48,5
Lingue straniere	0	16,7	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	29,2	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	18	27,3
Sport	0	12,5	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	16,7	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,8	22,2	17
Altri argomenti	0	20,8	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PTIC82100G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PTIC82100G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	43,8	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PTIC82100G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PTIC82100G
Progetto 1	Il bacino di utenza della scuola e' caratterizzato da spiccato disagio socio economico culturale. Oltre ad alunni certificati e stranieri sono stati rilevati molti bes e la scuola attraverso il progetto offre grosso supporto alle famiglie.
Progetto 2	Laboratorio musicale che ha permesso a molti studenti di sviluppare capacita' e competenze,in campo artistico espressivo, che altrimenti sarebbero rimaste nascoste, a causa del disagio economico in cui versano molte famiglie.
Progetto 3	Fondamentale per garantire unitarieta' dell'Istituto ed offrire agli studenti percorsi di crescita che si svilppano inun continuum dall'infanzia alla sec. primo grado.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16,7	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	25	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	58,3	72	56,6
Situazione della scuola: PTIC82100G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero dei progetti facenti parte dell'ampliamento dell'offerta formativa è limitato, ma contenutisticamente ampio e pienamente rispondente alle esigenze dell'utenza. Prima del termine di ciascun anno scolastico vengono somministrati a personale, studenti e genitori questionari di "gradimento" che contribuiscono alla valutazione della bontà delle azioni intraprese. Il coinvolgimento del personale alle attività progettuali è alto in ogni ordine di scuola.	La disponibilità ad effettuare attività in orario pomeridiano è ampia, ma da parte di un limitato numero di docenti. Inoltre, la scarsità di personale ata rende possibile la realizzazione delle attività pomeridiane mediamente in un solo plesso: ciò determina talvolta disagi per le famiglie (quando le attività si svolgono in plesso diverso da quello frequentato dal proprio figlio e lontano dalla loro residenza).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PTIC82100G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTIC82100G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	33,3	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	12,5	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,7	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	54,2	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	20,8	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	20,8	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PTIC82100G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	85,78	37,2	33,8	34,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta di formazione prende le mosse dagli esiti di un monitoraggio dei bisogni dei docenti e sono previamente discussi e concordati in seno al collegio dei docenti gli argomenti prioritari su cui dovrà vertere. Negli ultimi anni l'attività di formazione è stata legata soprattutto ai bisogni educativi speciali degli alunni ed è venuta incontro alla richiesta di aiuti e consigli del personale docente su come gestirli ed attuare le necessarie misure compensative e/o dispensative. Altro settore individuato come prioritario e rispondente anche ad una richiesta di aiuto da parte di molte famiglie è stato quello legato ai problemi di comportamento e alla difficoltà di gestire il rapporto con gli adolescenti. L'effetto degli incontri promossi dalla scuola e gestiti da personale esperto è stato positivo ed ha riscosso grande partecipazione, sia di personale interno che di genitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse a disposizione della scuola non hanno consentito di organizzare attività di formazione maggiormente strutturate. Se da un lato l'ampia fruizione di tali attività è chiaramente positiva, dall'altra può essere opportuno, in futuro, prevedere formazioni specifiche per particolari figure o settori specifici del corpo docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto raccoglie le esperienze formative dei docenti e fa tesoro dei corsi da loro frequentati. L'utilizzo delle competenze di singole unità del personale ha consentito la realizzazione di corsi potenziamento (di latino nella sc. sec. 1° grado) e/o di inclusione (corso di musico-danza terapia).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non viene effettuata una raccolta sistematica di tutti i curricula, operazione che potrebbe aiutare a conoscere meglio le specificità delle competenze del corpo docente e contribuire ad ampliare ulteriormente l'offerta formativa.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PTIC82100G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,7	53,1	53,5
Curricolo verticale	No	54,2	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,8	46,9	48,9
Accoglienza	No	54,2	61,7	60,5
Orientamento	Si	66,7	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	58,3	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	No	75	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	29,2	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	29,2	30,9	29,3
Continuita'	Si	75	82,6	81,7
Inclusione	Si	87,5	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,2	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,5	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	61,7	57,1
Situazione della scuola: PTIC82100G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PTIC82100G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,6	8,8	6,9
Curricolo verticale	0	8,2	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,8	6,8	6,6
Accoglienza	0	6	7,6	7
Orientamento	3	3,8	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	3	2,9	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	9,5	8,2	7
Temi disciplinari	0	5,6	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,4	4,1
Continuita'	10	8,6	10,3	9,4
Inclusione	4	9,2	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro attraverso formale convocazione del dirigente scolastico. Nella scuola primaria le ore settimanali di programmazione favoriscono la produzione di materiali didattici e la condivisione degli stessi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficilmente si formano gruppi "spontanei" di lavoro. La condivisione dei materiali è talvolta resa disagevole dal fatto che la scuola è suddivisa in sette plessi e non è sempre attiva adeguata copertura di rete.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	8,3	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45,8	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	14,1	16,7
Situazione della scuola: PTIC82100G		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,7	19,7	20
	Bassa apertura	9,1	6,8	8,3
	Media apertura	13,6	16,9	14,7
	Alta apertura	54,5	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC82100G	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PTIC82100G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	75	61,7	56
Regione	0	25	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	28	18,7
Unione Europea	0	4,2	2,3	7
Contributi da privati	0	12,5	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	54,2	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTIC82100G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,2	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,7	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87,5	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	9,6	10,1
Altro	0	25	27	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PTIC82100G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	29,2	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	12,5	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	25	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,7	9,3	9,7
Orientamento	0	4,2	4,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	29,2	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	41,7	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	16,7	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,5	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,8	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	2,9	1,7
Situazione della scuola: PTIC82100G		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTIC82100G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,2	30,2	29,9
Universita'	No	79,2	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	12,5	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	37,5	21,2	20,5
Soggetti privati	Si	50	32,8	25
Associazioni sportive	Si	62,5	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	70,8	71,1	60,8
ASL	Si	62,5	61,1	45,4
Altri soggetti	No	20,8	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PTIC82100G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	58,3	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Proficue collaborazione con i supermercati Conad, promotori di varie iniziative in favore della scuola e con svariate associazioni locali. Proficua anche la collaborazione con le famiglie, grazie al cui contributo volontario sono state acquisite strumentazioni didattiche.	Bassa partecipazione a reti di scuole, finalizzata per lo più a reperire risorse/finanziamenti per la realizzazione di attività facenti parte dell'offerta formativa dell'istituto e per la partecipazione a bandi. Difficoltosa la collaborazione con l'altro istituto comprensivo del territorio, a causa di una conflittualità più o meno latente, determinata dalla scelta dell'ente locale di collocare nello stesso edificio le scuole secondarie di primo grado dei due istituti: scelta, questa, vissuta come un'usurpazione da parte dell'altro i.c. che già ivi aveva sede. L'ente locale, nei fatti, non ha dimostrato ferma volontà di tenere fede alla parola data, che parlava di "sistemazione provvisoria", di una più equa suddivisione del territorio (in termini di bacini d'utenza etc.).

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTIC82100G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	77,80	15,6	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	15	14,5	13,2
Situazione della scuola: PTIC82100G	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PTIC82100G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PTIC82100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	1,74	30,9	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	4,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16,7	8,7	11,9
Situazione della scuola: PTIC82100G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, sia indirettamente per il tramite dei rispettivi rappresentanti di sezione, classe, istituto, sia direttamente, grazie alla somministrazione di questionari di gradimento, con i quali si chiede anche l'indicazione di suggerimenti per migliorare la qualità dell'offerta. Annualmente, proprio tenendo conto degli esiti di detto monitoraggio, la scuola organizza alcuni incontri aperti alle famiglie.</p> <p>Sono stati adottati i registri on line nella scuola secondaria (da a.s. 2013/2014) che nella scuola primaria (da a.s. 2014/2015) e costantemente viene tenuto aggiornato il sito web di Istituto. Accedendo a tali strumenti, le famiglie possono tenersi aggiornate sulla vita della scuola ed acquisire in tempo quasi reale importanti dati ed informazioni relative ai propri figli.</p>	<p>L'utenza della scuola è caratterizzata da livello socio economico culturale medio basso. Non tutte le famiglie possiedono un pc o sono comunque in grado di utilizzare le strumentazioni tecnologico digitali. Nonostante un'assistente amministrativa sia appositamente dedicata a fornire alle famiglie i necessari aiuto e sostegno, è limitato il numero di coloro che vi si rivolge.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad un numero limitato di reti, ma collabora comunque proficuamente con alcuni soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono assolutamente integrate e coerenti con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative promosse che sono realizzate tenendo conto anche dei loro suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Pur essendo risultati complessivamente positivi, gli esiti delle prove standardizzate mostrano grande varianza tra classi di sc. primaria.	Ridurre la varianza tra le classi dei vari plessi nella scuola primaria.
	Competenze chiave e di cittadinanza	La scuola risulta carente nel potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Miglioramento delle competenze in ambito linguistico, da considerarsi trasversali ad ogni disciplina.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dati relativi alle prove Invalsi sono stati elaborati da un docente referente e discussi all'interno del Collegio: se da un lato i risultati complessivi di istituto sono da considerarsi buoni, un'osservazione più attenta mostra come ciò sia stato possibile grazie agli ottimi risultati ottenuti da alcune classi, che hanno compensato quelli decisamente carenti di altre, soprattutto nella scuola primaria. L'assenza o la scarsa significatività della correlazione tra i dati di profitto registrati nelle singole discipline e quelli Invalsi deve far riflettere sui processi di lavoro attuati nella scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	elaborare griglia di riferimento per la valutazione delle competenze da certificare in uscita (dalla sc.primaria e dalla sc.sec. di primo grado)
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elaborazione di una comune griglia di riferimento, da costruirsi collegialmente attraverso dipartimenti verticali, contribuirà a determinare maggiore collaborazione, unità e confronto tra i docenti dei vari plessi. Abituarsi a ragionare in termini di competenze degli studenti indurrà i docenti a favorire un apprendimento significativo che dovrebbe contribuire a migliorare le loro prestazioni.